

**SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE**

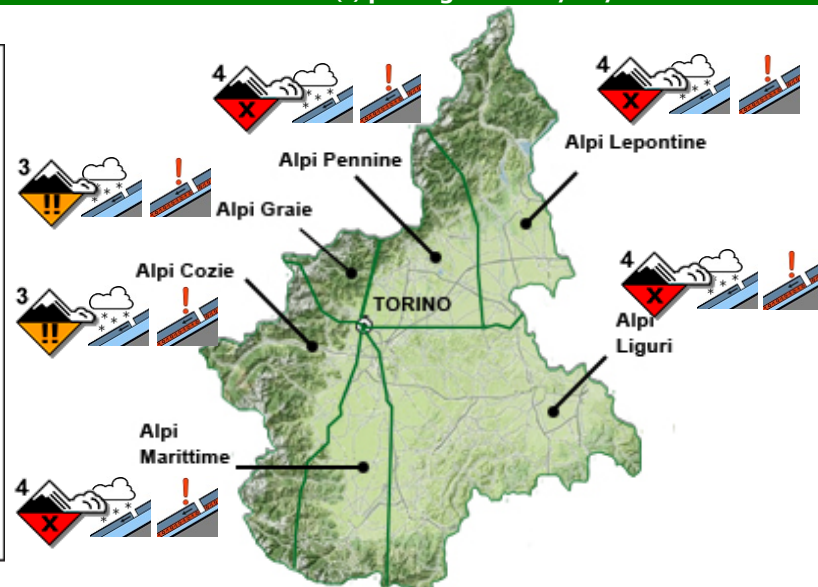
**Bollettino Valanghe nr 106 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense  
alle ore 14:00 del 23/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE <sup>(1)</sup> per il giorno 24/03/2025**

**SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE**

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



**PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI**

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** Strati di neve recente asciutta a debole coesione su strati debolmente consolidati e croste da vento e da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è debolmente consolidato su tutti i pendii ripidi. Tutto l'arco alpino piemontese, nelle ultime 12-24h, è stato interessato da una nuova perturbazione a carattere nevosa di moderata/forte intensità. Gli apporti maggiori sono stati registrati sui settori meridionali e settentrionali, dove il grado di pericolo valanghe è arrivato fino a 4-FORTE. Le nuove nevicate poggiano, con scarsa coesione, su una parte del manto nevoso non ancora consolidata (nevicata dello scorso fine settimana), che a sua volta poggia su dei piani di scorrimento di difficile individuazione (croste da vento e fusione/rigelo). Tale situazione comporta un aumento dell'instabilità del manto nevoso, al punto da causare distacchi spontanei di dimensioni grandi, e in alcuni casi, anche molto grandi. Alle quote oltre il limite del bosco non si esclude la presenza di soffici accumuli eolici che, data la scarsa coesione con gli strati sottostanti, possono essere sollecitati già con debole sovraccarico. Su tutti i settori di competenza, in particolare sui versanti all'ombra, il manto nevoso presenta strati basali deboli persistenti che, sollecitati da carichi accidentali, possono determinare valanghe di dimensioni variabili (grandi o molto grandi) in relazione ai quantitativi di neve presente al suolo.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA <sup>(2)</sup> del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI						Sono assolutamente da evitare le attività escursionistiche al di fuori dalle piste battute e segnalate.
ALPI MARITTIME						Su tutti i settori di competenza, Vista la situazione del manto nevoso, il passaggio del singolo sciatore determina distacchi di valanghe di dimensioni grandi e, in alcuni casi, anche molto grandi. In relazione ai quantitativi di neve fresca registrati, sono attese valanghe spontanee di grandi dimensioni e, dove gli apporti nevosi sono stati maggiori, anche valanghe molto grandi che possono interessare la viabilità di fondovalle.
ALPI COZIE						
ALPI GRAIE						
ALPI PENNINE						
ALPI LEPONTINE						

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.